

la Sezione Ligure che con coraggio effettuò i lavori di riparazione e nel luglio del 1925 lo inaugurò dedicandolo alla città di Genova. La struttura portante del "Genova-Schlüterhütte", che poi nel maggio del 1946 fu ceduto alla Sezione del CAI di Bressanone, è ancora quella e nell'atrio del rifugio fa bella mostra una gigantografia del porto di Genova.

Invece i ruderi del rifugio Genova delle Alpi Marittime oggi giacciono in fondo al lago artificiale del Chiotas e sono visibili solo quando il bacino è svuotato per effettuare il consolidamento o la manutenzione dell'invaso. In sostituzione del "Vecchio Genova" l'Enel costruì un altro rifugio più in alto, nei pressi del lago naturale del Brocan sul dosso roccioso che domina il Chiotas. L'attuale rifugio fu ultimato nel 1975, tuttavia l'inaugurazione avvenne soltanto nel 1981 a causa del protrarsi fino a tale data dei lavori del bacino artificiale e delle relative infrastrutture. Il nuovo rifugio mantenne il nome di Genova a cui è stato affiancato quello di Bartolomeo Figari, uno dei più insigni personaggi della Sezione Ligure.

Nell'estate del 1998 è stato celebrato il centenario di entrambi, con manifestazioni curate dalle Sezioni del CAI proprietarie a cui ho avuto la fortuna di partecipare⁽¹⁾. Le manifestazioni iniziate a Bressanone, si sono concluse al rifugio sabato e domenica 4-5 luglio. Le manifestazioni per celebrare il centenario del Rifugio "Genova-B. Figari", il primo rifugio del CAI costruito sulle Alpi Marittime, sono avvenute nelle domeniche 19 e 26 luglio e 2 agosto 1998. Per la ricorrenza del centenario la Sezione Ligure ha predisposto una cartolina storica, in serie numerata, che raffigura due alpinisti di fronte al vecchio rifugio⁽²⁾.

NOTE

(1) Nell'occasione il CAI Bressanone ha pubblicato un'accurata monografia, scritta con competenza e passione dal giornalista e socio Fausto Ruggera. Dati e notizie del rifugio "Genova-Bartolomeo Figari", posto ai piedi della magnetica parete Est dell'Argentera, il culmine delle Alpi Marittime, sono invece riportati nell'agile volumetto dedicato ai "Bivacchi e rifugi della Sezione Ligure" curato da Franz Guiglia che si può richiedere alla Sezione.

(2) Quello che compare con l'impermeabile sulle spalle è la Guida Alpina Emerita Michele Castellano, classe 1877, autentico personaggio di Entraque. Arruolato portatore nel 1910 e promosso Guida nel 1913, Castellano, soprannominato "Tell", fu per oltre 40 anni custode sia del Rifugio Genova sia del Rifugio Pagari.

ILLUSTRAZIONI

- a p. 11: in alto: Il vecchio "Rifugio Genova" riprodotto nella cartolina emessa dalla Sezione Liguria del CAI in occasione del centenario. Illustrazione: cartolina storica
- a p. 11: in basso: Il rifugio Genova-Bartolomeo Figari tra i laghi Brocan e Chiotas



Vallée de Sesto (Cuneo) - ENTRAQUE - Rifugio Genova - alt. m. 1915

